



Proves d'accés a la universitat

Convocatòria 2015

Llengua estrangera **Italià**

Sèrie 5 - A

	Qualificació	Etiqueta de qualificació
Comprensió escrita	<input type="text"/>	
Redacció	<input type="text"/>	
Comprensió oral	<input type="text"/>	

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

COS'È IL DEEP WEB?

La maggioranza naviga in Internet con la consapevolezza che il proprio **indirizzo IP** li renda rintracciabili come persone reali dietro gli avatar. Ma cosa accadrebbe se ci fosse un modo per camuffare la propria identità? È esattamente ciò che si può fare utilizzando un *router* TOR, acronimo di The Onion Router (il *router* cipolla), tecnicamente un sistema di anonimizzazione delle comunicazioni creato dalle forze armate americane oltre dieci anni fa. Sotto l'egida della cipolla, metafora di strati nascosti, è possibile accedere alla Rete profonda o *deep web*, nome evocativo con cui è ormai designato l'universo sommerso di Internet, il *darknet*. Un mondo le cui dimensioni sono sconosciute (stime arbitrarie valutano la sua estensione come quadrupla o addirittura centupla rispetto al numero di pagine indicizzate da Google), accessibile con pochi passi alla portata di inesperti informatici, grazie anche ai numerosi tutoriali che si trovano in Internet, e raggiunto solo in Italia da 150mila utenti — triplicati dopo il caso Snowden, l'ex tecnico della CIA che ha rivelato i segreti dettagli dei programmi di sorveglianza di massa dei governi statunitense e britannico. Al suo interno si agitano le forze occulte del *web*: attività illecite come truffe, commercio di dati e carte di credito, violazioni di computer attraverso *malware* in grado di filmare video attraverso le *webcam* dei dispositivi. Paradiso di droga, banconote e documenti falsificati da acquistare rigorosamente in bitcoin, moneta ufficiale del *darknet* perché non è rintracciabile. Il portale più importante era Silk Road, con una precisa politica etica: pornografia infantile e commercio di armi erano proibiti.

Nato nel febbraio 2011 e gestito da un oscuro **utente** conosciuto come Dread Pirate Roberts, è stato sequestrato dall'FBI nell'ottobre 2013 in seguito all'arresto del suo presunto fondatore e capo, il trentenne americano Ross Ulbricht. Il fenomeno dei mercati neri del *deep web* non si è fermato, certamente; anzi sono proliferati, aggiungendo specificità o nuove funzioni di sicurezza. Alcuni di questi siti, incluso un Silk Road 2.0 risorto poche settimane dopo la chiusura del primo, sono stati sequestrati un mese fa nell'ambito della maxi-operazione internazionale Onymous, che ha portato all'arresto di 17 persone e al sequestro di un milione di dollari in bitcoin. Ma è solo una parte dei siti che continuano a nascere nel *darknet*. L'anonimato del *deep web* serve anche a giornalisti, dissidenti e attivisti per difendersi da sguardi indiscreti e tutelare la libertà di espressione, superare blocchi e censure in paesi a rischio come Cina, Egitto e Siria; è tanto usato da animare **media** come *Forbes* ad aprire spazi per ricevere comunicazioni in pieno anonimato.

Testo adattato da Nicola BOCCOLA. *Treccani.it* [on line] (4 dicembre 2014)
<<http://www.treccani.it/magazine>>

indirizzo IP: *Internet Protocol address.*

utente: utenti / usuario.

media: Mezzi di comunicazione di massa.

Parte 1: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[4 punti: 0,5 punti per ogni risposta esatta; -0,16 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

Espai per al corrector/a			
	Correcta	Incorrecta	No contestada
1. La maggioranza naviga sul <i>web</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sapendo bene che sono rintracciabili.			
<input type="checkbox"/> sperando di non essere rintracciati.			
<input type="checkbox"/> ignoranti del fatto che sono rintracciabili.			
<input type="checkbox"/> sentendosi sicuri dietro ai loro avatar.			
2. «Sotto l'egida della cipolla», cioè	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dissimulati dietro a un'apparenza innocente.			
<input type="checkbox"/> grazie al <i>router</i> Onion.			
<input type="checkbox"/> ricoperti da molti strati.			
<input type="checkbox"/> usando una cipolla come avatar.			
3. Gli «strati nascosti» ai quali allude il testo sono quelli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> della Rete.			
<input type="checkbox"/> di una cipolla.			
<input type="checkbox"/> del <i>router</i> TOR.			
<input type="checkbox"/> delle comunicazioni anonime.			
4. «Stime arbitrarie», cioè	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> assurde.			
<input type="checkbox"/> ridicole.			
<input type="checkbox"/> non motivate.			
<input type="checkbox"/> ingenua.			
5. «Raggiunto solo in Italia da 150mila utenti», cioè raggiunto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> solo da 150mila utenti.			
<input type="checkbox"/> unicamente in Italia.			
<input type="checkbox"/> in Italia, soltanto da 150mila utenti.			
<input type="checkbox"/> da molti, di cui 150mila utenti in Italia.			
6. «Al suo interno», cioè all'interno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dei programmi di sorveglianza di massa.			
<input type="checkbox"/> del <i>darknet</i> .			
<input type="checkbox"/> delle pagine indicizzate da Google.			
<input type="checkbox"/> del caso Snowden.			
7. Chi è stato sequestrato dall'FBI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Il sito <i>web</i> Silk Road.			
<input type="checkbox"/> L'oscuro utente noto come Dread Pirate Roberts.			
<input type="checkbox"/> Il cittadino americano Ross Ulbricht.			
<input type="checkbox"/> Il <i>darknet</i> .			
8. Quante persone sono state arrestate nell'ambito dell'operazione Onymous?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 17.			
<input type="checkbox"/> 17, più Ross Ulbricht.			
<input type="checkbox"/> 17, più Ross Ulbricht e Dread Pirate Roberts.			
<input type="checkbox"/> 17, più Dread Pirate Roberts.			

Recompte de les respostes	Correctes	Incorrectes	No contestades
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Parte 2: Espressione scritta

Scrivete una redazione di almeno 100 parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. Si deve sottoporre la Rete a qualche tipo di censura? Ragionate la vostra risposta.
2. Che rapporto pensate che ci sia, o che dovrebbe esserci, tra Internet, cultura ed educazione?

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	

Parte 3: Comprensione orale

LIBERTÀ DI PAROLA. INTERVISTA A NIGEL WARBURTON

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

aizzare: Incitare, indurre.

oltraggiare: Ingiuriare, offendere gravemente.

negazionismo: Corrente antistorica e antiscientifica del revisionismo la quale nega l'esistenza di certi fatti della storia contemporanea.

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[2 punti: 0,25 punti per ogni risposta esatta; -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

		Espai per al corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	Cosa pensa Nigel Warburton della libertà di parola? <input type="checkbox"/> Se la parola è veramente libera, allora vale tutto. <input type="checkbox"/> La libertà di parola esclude l'incitamento alla violenza. <input type="checkbox"/> La libertà di parola esclude le opinioni troppo forti. <input type="checkbox"/> Ipocritamente, vogliamo la libertà di parola, ma non in assoluto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Bisognerebbe mettere fuori legge <input type="checkbox"/> chi vuole tollerare tutto. <input type="checkbox"/> certi gruppi razziali. <input type="checkbox"/> quello che succede in molti paesi europei. <input type="checkbox"/> i discorsi equivalenti alla diffamazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Secondo Nigel Warburton, la violenza verbale <input type="checkbox"/> consiste nel censurare le opinioni contrarie alla propria. <input type="checkbox"/> è praticata normalmente da tipi disgustosi. <input type="checkbox"/> è compatibile con la libertà di espressione. <input type="checkbox"/> finisce per generare violenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Cosa conviene fare con la violenza verbale? <input type="checkbox"/> Respingere questa falsa etichetta. <input type="checkbox"/> Tenerla ben visibile. <input type="checkbox"/> Criminalizzarla in quanto forma di violenza. <input type="checkbox"/> Reprimerla e confinarla sottoterra.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Secondo Nigel Warburton, come si dovrebbe reagire a un cattivo discorso? <input type="checkbox"/> Deviando la violenza verbale verso un'altra parte. <input type="checkbox"/> Ricorrendo al negazionismo. <input type="checkbox"/> Dissuadendo i violenti con buone parole. <input type="checkbox"/> Dipende dalle circostanze.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Nigel Warburton pensa che la censura <input type="checkbox"/> spesso serve a glorificare i violenti. <input type="checkbox"/> può trasformare le persone infami in persone decenti. <input type="checkbox"/> non è necessaria nella Rete. <input type="checkbox"/> è «liquida»: se è applicata sulla Rete si moltiplica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	John Stuart Mill credeva che l'incitamento alla violenza <input type="checkbox"/> non è costitutivo di delitto. <input type="checkbox"/> è benefico per la società. <input type="checkbox"/> è un diritto. <input type="checkbox"/> segna il limite della libertà di parola.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	La Convenzione europea dei diritti umani riconosce il diritto alla libertà di espressione <input type="checkbox"/> solo ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea. <input type="checkbox"/> senza limiti geografici. <input type="checkbox"/> e riconosce anche il dovere di denunciare certe informazioni. <input type="checkbox"/> ma esclude espressamente la violenza verbale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Recompte de les respostes

Correctes	Incorrectes	No contestades
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Etiqueta del corrector/a



--	--

--	--

Etiqueta identificadora de l'alumne/a



Institut
d'Estudis
Catalans